



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le Pari Opportunità



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà
Civili e l'Immigrazione



L'UNAR IN PIEMONTE: LE ATTIVITA' PROGETTUALI REALIZZATE SUL TERRITORIO PIEMONTESE

Silvia Venturelli – *referente UNAR Piemonte*

Torino, 18 aprile 2011

Progetto Rete delle Antenne Territoriali per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni razziali
Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi

VERSO LA RETE NAZIONALE...

**A partire dal 2009 l'UNAR
propone
a Regioni ed Enti Locali
Protocolli d'intesa e Accordi operativi**

per rilevare a livello territoriale
gli eventi di discriminazione
ed inviarne informativa all'UNAR che si
impegna a fornire supporto legale, scientifico,
elaborazione dati di tipo statistico ed analitico
interpretativo.

Obiettivo



**Creare una rete nazionale di
Antenne Territoriali per la
prevenzione
e il contrasto delle
discriminazioni**



In Piemonte, Liguria, Toscana e Lazio

La costruzione della Rete è supportata anche attraverso il progetto

“Rete delle antenne territoriali per la prevenzione e il contrasto della discriminazione razziale”

Co-finanziato dal Ministero dell'Interno su Fondi FEI



Obiettivi progetto FEI

- **Predisposizione di linee guida e strategie di promozione e coordinamento** dei Centri di osservazione, di informazione e di assistenza legale per le persone vittime di discriminazioni, con particolare attenzione a quelle fondate su origine etnica, nazionalità e religione.
- **Rafforzare la governance dei Centri** nell'ambito di una Rete di antenne territoriali, sulla base di partenariati pubblico/privati, da promuovere a livello regionale e locale, con il coinvolgimento delle Prefetture e dei relativi Consigli Territoriali per l'Immigrazione.
- **Favorire una maggiore comunicazione tra Enti Locali, Consigli Territoriali per l'Immigrazione presso le Prefetture, associazionismo e Amministrazione centrale dello Stato.**





PROTOCOLLO D'INTESA E ACCORDO OPERATIVO UNAR – REGIONE PIEMONTE

creazione e implementazione di un Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni con funzioni di:

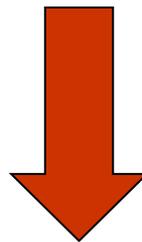
- **prevenzione e contrasto** delle discriminazioni
- **assistenza** alle vittime
- **monitoraggio** del fenomeno
- **costruzione di una rete regionale** che tenga conto del tessuto di istituzioni, associazioni ed organizzazioni già impegnate in tale ambito, ne valorizzi le competenze e favorisca un'azione sinergica



Mappatura dei territori

- ricognizione e mappatura delle realtà istituzionali e associative esistenti
- identificazione degli interlocutori chiave da coinvolgere a livello istituzionale e associativo nei processi di dialogo a livello territoriale
- analisi delle buone prassi





Gruppo di lavoro

- **UNAR**
- **REGIONE PIEMONTE**
- **IRES Piemonte**



Formazione e informazione

Seminari e percorsi formativi
che coinvolgano:

- dirigenti, funzionari e rappresentanti politici regionali e provinciali
- Consigli Territoriali per l'Immigrazione
- rappresentanti delle associazioni
- comunità straniere
- associazioni già iscritte al Registro UNAR
(di cui all'art. 6 D.Lgs. 215/2003)





Percorso formativo - obiettivi

Obiettivo generale:

Diffondere conoscenze e competenze uniformi ed estese a tutte le forme di discriminazioni.

Obiettivi specifici:

- Fornire strumenti comuni per **riconoscere i fenomeni** discriminatori e i percorsi di costruzione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di componenti sociali a rischio;

Raggiunto per l'88% dei partecipanti

- Fornire una panoramica dei principali **strumenti giuridici** a supporto dell'azione di contrasto alle discriminazioni, delle principali istituzioni che a livello europeo, nazionale e regionale sono attive contro lo discriminazioni;

Raggiunto per il 96% dei partecipanti



Percorso formativo - obiettivi

- Introdurre l'approccio dell'intersezionalità e delle **disuguaglianze multiple** e contestualizzarne le pratiche a livello di politiche, normativo, e in termini di organizzazione interna di associazioni e enti;

Raggiunto per il 90% dei partecipanti

- Facilitare la riflessione sui **propri comportamenti, attitudini ed esperienze** in relazione ai fenomeni discriminatori e all'approccio alle disuguaglianze adottato;

Raggiunto per l'84% dei partecipanti

- Favorire l'attivazione di **collaborazioni e reti** tra i soggetti rappresentati nelle formazioni

Raggiunto per l'86% dei partecipanti





Percorso formativo – calendario:

Il percorso è stato strutturato in **2 incontri** consecutivi **replicati in 4 sedi**, grazie alla collaborazione delle Province di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino.

Calendario:

Alessandria 25-26 marzo 2011

Novara 1-2 aprile 2011

Torino 8-9 aprile 2011

Cuneo 15-16 marzo 2011

L'edizione di Alessandria è stata rivolta ai beneficiari operanti sui territori di Alessandria ed Asti, l'edizione di Novara ai beneficiari operanti sui territori di Novara, Vercelli, Biella e del VCO.





Percorso formativo - metodi:

Mix di

lezioni frontali

- *Uguaglianza o differenza? Il contributo della sociologia*
- *Diritto antidiscriminatorio internazionale, comunitario e nazionale*
 - *Principali istituzioni attive contro le discriminazioni*

+

lavori in gruppi gestiti
con metodologie non formali

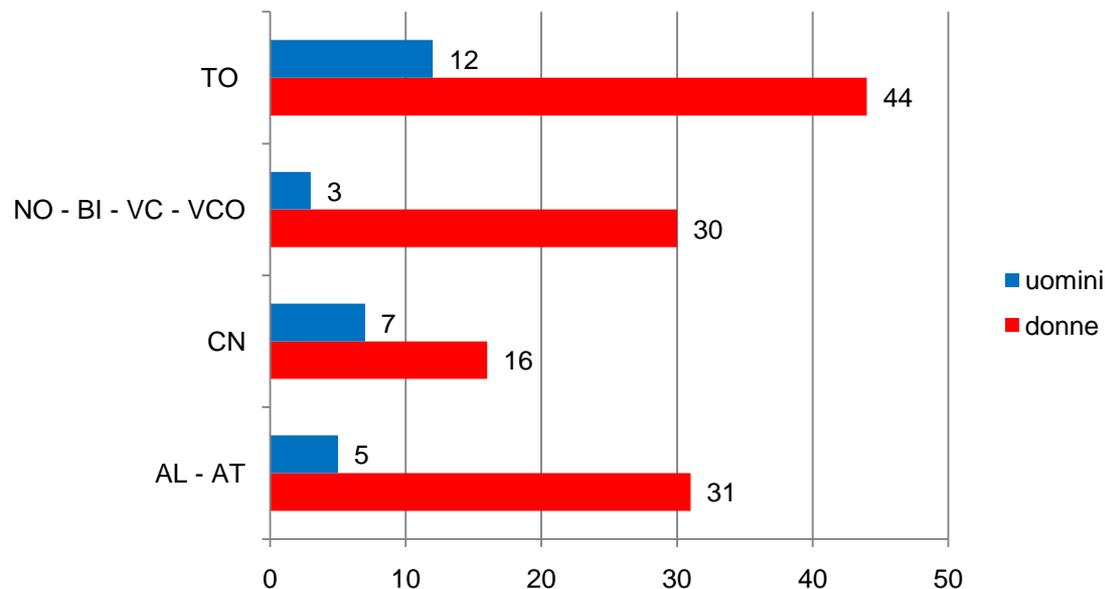
- *Sessione di conoscenza*
- *Sessione di lavoro su casi concreti*





Partecipanti per genere e territorio

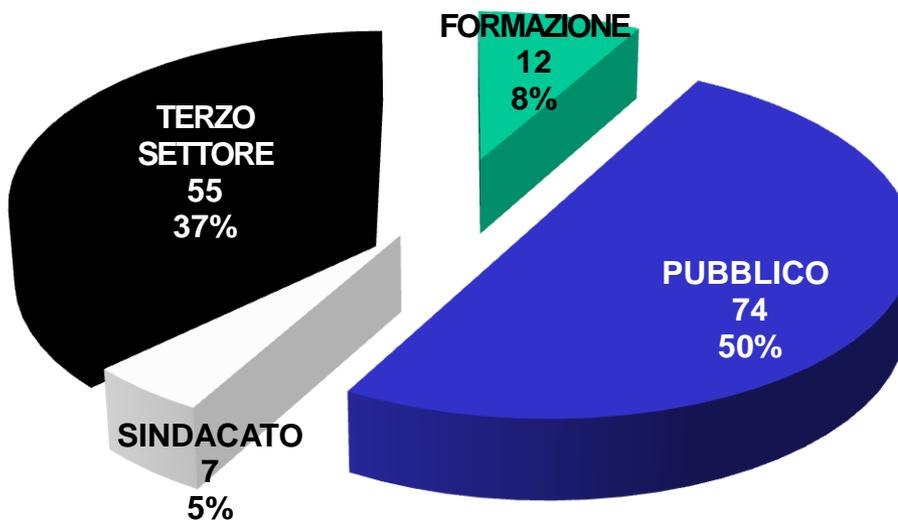
TERRITORI	F	M	TOTALE
ALESSANDRIA / ASTI	31	5	36
NOVARA / BIELLA / VERCELLI / VCO	30	3	33
TORINO	44	12	56
CUNEO	16	7	23
TOTALE	121	27	148





Partecipanti per ambito

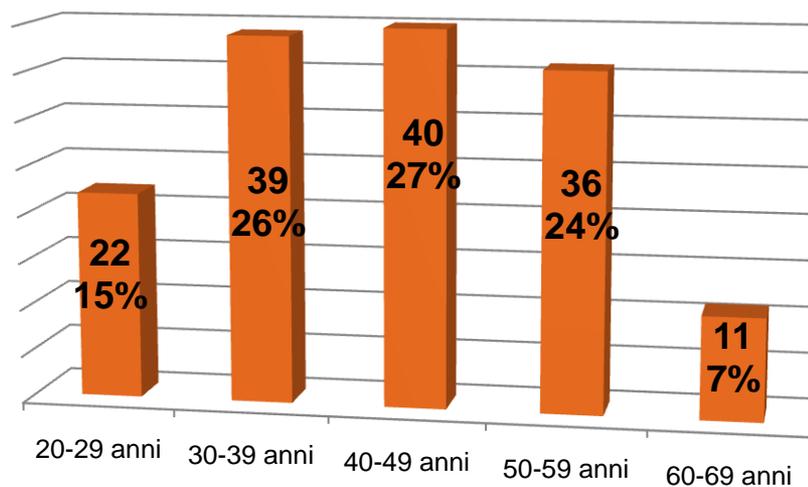
AMBITO	TOTALE
PUBBLICO	74
TERZO SETTORE	55
FORMAZIONE	12
SINDACATO	7
TOTALE	148





Partecipanti per fasce d'età

FASCE D'ETA'	TOTALE
20-29 ANNI	22
30-39 ANNI	39
40-49 ANNI	40
50-59 ANNI	36
60-69 ANNI	11
TOTALE	148



Alessandria 25-26 marzo 2011



Novara 1-2 aprile 2011



Torino 8-9 aprile 2011





VALUTAZIONE

(103 questionari)

SI RITIENE COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTA/O
DAL CORSO DI FORMAZIONE?

numero
persone

0 (= per nulla)

0

1

0

2

8

3

46

4 (= pienamente)

48

Non risponde

1

TOTALE

103



UGUAGLIANZA
IN AZIONE

Alcuni commenti e spunti...

Come intende usare le conoscenze acquisite?

- dare la massima informazione all'utente che si rivolge al servizio presso cui opero lamentando un atto discriminatorio sugli strumenti utili per la segnalazione e la risoluzione
- indirizzare una persona vittima di discriminazione, specie se straniera, verso l'ufficio capace di aiutarla a difendere i suoi diritti
- utilizzare il contact center e segnalare i casi incontrati nel lavoro quotidiano e anche quelli riportati dai media locali
- informare i colleghi e la dirigenza sulle funzioni dell'UNAR e sulla normativa antidiscriminatoria





Alcuni commenti e spunti...

Quali interventi dovrebbero essere attivati sul territorio?

- informare la popolazione dell'esistenza dell'UNAR
- formazione per operatori di sportello (comuni, cpi, questure, prefetture, ASL)
- formazione per privati e categorie di servizio
- formazione nelle scuole
- diffusione dell'informazione sulla rete contro le discriminazioni tramite i mass media (*brevi spot nelle ore di massimo ascolto*)
- diffusione di messaggi e informazioni tramite social network
- introdurre strumenti pratici negli enti e fare verifiche
- diffondere informazione semplice, comprensibile a tutti i cittadini
- intervenire per rendere effettiva l'applicazione della legge 68/99 sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità



UGUAGLIANZA
IN AZIONE



Qualche suggerimento...

- testimonianze di vittime di discriminazione
- più tempo per approfondire (sia attraverso la discussione e i lavori di gruppo, sia attraverso la formazione teorica frontale)
- strumenti per riconoscere i fenomeni discriminatori
- partire da casi concreti di discriminazione presentati dai partecipanti





Radicalamento sul territorio



oltre la punta dell'iceberg delle discriminazioni denunciate





Per **aggiornamenti** sulla
costruzione della
rete piemontese
contro le discriminazioni



www.controlediscriminazionipiemonte.eu
www.meltinglab.it





Grazie al **gruppo di lavoro:**

Vincenzo Cucco

Valeria Santostefano

Martino Grande

Roberta Valetti

Nicole Braida

ai / alle docenti:

Emilia Astore, Mia Caielli, Valeria Cappellato,

Rosa Maria Carfora, Davide Donatiello,

Anna Chiara Martello, Massimo Pastore,

Vanni Piccolo, Anna Riglioni, Luciano Scagliotti,

Franca Turco, Alida Vitale

**a tutte le persone che hanno partecipato
alle giornate formative**





Contatti

UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

Direttore: Massimiliano Monnanni

Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA

tel. +39 06 67792267

e-mail: unar@unar.it

sito: www.unar.it

Silvia Venturelli

Referente UNAR Piemonte

cell. 392.9095759

e-mail: s.venturelli@palazzochigi.it

